

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

13^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Territorio, ambiente, beni ambientali)

38° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 1998

(Notturna)

Presidenza del presidente GIOVANELLI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3499) Nuovi interventi in campo ambientale, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3, 4 e <i>passim</i>
COLLA (<i>Lega Nord-per la Padania indep.</i>)	3
LASAGNA (<i>Forza Italia</i>)	4
LUBRANO DI RICCO (<i>Verdi-l'Ulivo</i>)	4
MANFREDI (<i>Forza Italia</i>)	3, 6, 7 e <i>passim</i>
POLIDORO (<i>PPI</i>), <i>relatore alla Commissione</i>	2, 3, 4 e <i>passim</i>
RONCHI, <i>ministro dell'ambiente</i>	2, 3, 4 e <i>passim</i>
VELTRI (<i>Dem. Sin.-l'Ulivo</i>)	5, 6, 8

I lavori hanno inizio alle ore 20,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3499) Nuovi interventi in campo ambientale, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 3499, sospesa nella seduta pomeridiana.

Riprendiamo i nostri lavori con l'esame degli ordini del giorno precedentemente accantonati.

Passiamo all'esame dell'ordine del giorno n. 1, di cui ho dato lettura nella seduta pomeridiana.

POLIDORO, *relatore alla Commissione*. Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 1, propongo al senatore Manfredi di apportare le seguenti modifiche; dopo le parole: «in materia ambientale si assiste alla proliferazione di organismi» eliminerei le seguenti: «di ogni genere», e dopo le parole: «deputati al controllo, alla verifica, alla supervisione, al coordinamento, all'attività di supporto tecnico-scientifico, ed all'attività di consulenza,» eliminerei le parole: «che sembrano una Agenzia per l'impiego» e le sostituirei con le seguenti: «con il rischio di produrre alti costi e scarsi risultati». All'ultimo rigo dell'ordine del giorno sostituirei la parola: «semestrale» con la seguente: «annuale».

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Il Governo non condivide, innanzitutto, una proliferazione di organismi di ogni genere e, in secondo luogo, l'estensione a tutte le strutture esistenti dell'obbligo di inviare una relazione semestrale sull'attività svolta presso la competente Commissione parlamentare dei due rami del Parlamento, perchè non previsto dalla legge. Tutto questo vuol dire impegnare, in modo cartaceo, tali organismi a porre in essere una relazione e ciò non rientra nei loro compiti; se la legge ha previsto e stabilito che svolgano determinati compiti, il Governo non può modificarli; si dovrebbe porre in essere una norma che stabilisca ciò nell'ambito dei loro compiti.

Sono, invece, disponibile ad impegnare il Governo a redigere un apposito elenco di tutte le strutture esistenti o previste presso le quali operino soggetti esterni all'amministrazione statale o dipendenti di qualsiasi ruolo dell'amministrazione statale che percepiscano un'indennità.

A mio giudizio, occorre eliminare la premessa dell'ordine del giorno, perchè, innanzitutto, credo che gli organismi sono solo quelli previsti dalle norme approvate dal Parlamento e, in secondo luogo, non condivido af-

fatto che vi siano organismi di verifica, di supervisione, di consulenza e via dicendo.

Quindi, esprimo parere contrario sull'ordine del giorno n. 1, a meno che non sia riformulato.

MANFREDI. Accetto l'invito del relatore e del ministro Ronchi e riformulo l'ordine del giorno n. 1 nel seguente testo:

«La 13^a Commissione del Senato

in sede di discussione del disegno di legge n. 3499,

impegna il Governo

a redigere un elenco di tutte le strutture attualmente esistenti o previste, in materia ambientale, presso le quali operino soggetti esterni all'amministrazione statale o dipendenti di qualsiasi ruolo dell'amministrazione statale, che percepiscano un'indennità».

0/3499/1/13 (Nuovo testo)

MANFREDI, RIZZI, LASAGNA

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Accolgo l'ordine del giorno n. 1 così come riformulato.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno n. 1 (Nuovo testo).

È approvato.

Passiamo all'esame dell'ordine del giorno n. 2, di cui ho dato lettura nella seduta pomeridiana.

POLIDORO, *relatore alla Commissione*. Accoglierei l'ordine del giorno n. 2 come raccomandazione. In ogni caso, mi rimetto al ministro Ronchi.

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Abbiamo interesse che l'azienda partecipi e paghi parte della bonifica. Pertanto, se si stabilisce di chiudere totalmente l'impianto industriale situato nel sito denominato «Cengio», si rischia di incontrare una forte resistenza nel partecipare ai costi della bonifica.

Quindi, il Governo auspica il ritiro dell'ordine del giorno n. 2 alla luce dell'ordine del giorno n. 8.

MANFREDI. Allora, signor Presidente, accolgo l'invito del Governo.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'ordine del giorno n. 3, di cui ho dato lettura nella seduta pomeridiana.

POLIDORO, *relatore alla Commissione*. Mi rimetto al Governo sull'ordine del giorno n. 3.

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Il Governo ha una certa difficoltà nei confronti della verifica della compatibilità tecnica dell'IDP (Impianto dinamico polifunzionale delle F.S.). Quindi, non può assumersi l'impegno nei confronti di un impianto che non ha verificato.

LUBRANO DI RICCO. A mio giudizio, occorre esaminare come la Cassa per il Mezzogiorno abbia speso i vari miliardi stanziati nell'intervento di disinquinamento del Golfo di Napoli. Vorrei, quindi, invitare il Ministro ad analizzare, in primo luogo, i costi che ha comportato l'opera di bonifica del Golfo di Napoli e ad acquisire la documentazione che dovrebbe avere l'ex Cassa per il Mezzogiorno.

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Propongo di togliere le parole «verificando la compatibilità tecnica dell'IDP (Impianto dinamico polifunzionale delle F.S.)»; qualora tale richiesta venga accolta esprimo parere favorevole.

LASAGNA. Aggiungo la mia firma all'ordine del giorno n. 3 nonchè agli ordini del giorno nn. 5 e 6. Accolgo inoltre l'invito del Governo e riformulo il testo dell'ordine del giorno n. 3 nel seguente modo:

«La 13^a Commissione del Senato,

in sede di discussione del disegno di legge n. 3499,

impegna il Governo

a prevedere urgentemente, con gli strumenti normativi a disposizione, interventi di bonifica e di disinquinamento del Golfo di Napoli».

0/3499/3/13 (Nuovo testo)

LAURO, LASAGNA

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno n. 3 (Nuovo testo), presentato dai senatori Lauro e Lasagna.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'ordine del giorno n. 5, di cui ho dato lettura nella seduta pomeridiana.

POLIDORO, *relatore alla Commissione*. È difficile dedurre dalla formulazione dell'ordine del giorno cosa deve fare il Governo. Esprimo pertanto parere contrario.

PRESIDENTE. A mio parere si tratta di una parte che rientra nella bonifica di Bagnoli.

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. A quanto mi risulta Coroglio non rientra nell'area della bonifica; è il quartiere confinante, per ora escluso

dagli interventi. Anch'io mi domando che cosa vuol dire «predisporre un'ideale zona per la loro residenza futura»: saranno almeno 40.000 gli abitanti della zona. Esprimo quindi parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno n. 5, presentato dai senatori Lauro e Lasagna.

Non è approvato.

Passiamo all'esame dell'ordine del giorno n. 6, di cui ho dato lettura nella seduta pomeridiana.

POLIDORO, *relatore alla Commissione*. Esprimo parere contrario.

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Anch'io sono contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno n. 6, presentato dai senatori Lauro e Lasagna.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione degli emendamenti all'articolo 1, di cui ho dato lettura nella seduta pomeridiana, sui quali il relatore e il Ministro hanno già espresso il proprio parere.

Metto ai voti l'emendamento 1.1, presentato dai senatori Colla e Avogadro.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.2.

VELTRI. A nome del Gruppo dei Democratici di Sinistra-l'Ulivo dichiaro che voterò a favore di tale emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.2, presentato dai senatori Colla e Avogadro.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.3, presentato dai senatori Colla e Avogadro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.4, presentato dai senatori Colla e Avogadro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.5, presentato dai senatori Colla e Avogadro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.6, presentato dai senatori Colla e Avogadro, di contenuto identico all'emendamento 1.7, presentato dal senatore Maggi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.8.

VELTRI. Signor Presidente, ho ascoltato le ragioni del relatore e del Governo. Mi rendo conto che la *ratio* di questo emendamento è condivisibile: tuttavia credo che si possa enuclearne il contenuto in vista di un intervento più organico, come preannunciato dal Ministro. Allora mi permetto di suggerire al senatore Manfredi di trasformare l'emendamento 1.8 in un ordine del giorno, al quale aggiungerei anche la mia firma.

MANFREDI. Accolgo l'invito del senatore Veltri e mi riservo di presentare l'ordine del giorno così come richiesto.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.9, presentato dai senatori Colla e Avogadro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.10, presentato dai senatori Colla e Avogadro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.11, presentato dai senatori Colla e Avogadro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.12, presentato dai senatori Colla e Avogadro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.13, presentato dai senatori Colla e Avogadro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.14, presentato dal senatore Maggi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.15, presentato dal senatore Maggi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.16, presentato dal senatore Lasagna, di contenuto identico all'emendamento 1.22 (Nuovo testo), presentato dai senatori Forcieri e Veltri.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.17, presentato dai senatori Lauro e Rizzi.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.18, presentato dal senatore Manfredi e da altri senatori.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.19, presentato dai senatori Lauro e Rizzi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.20, di contenuto identico all'emendamento 1.21.

MANFREDI. Signor Presidente, prendo la parola per dichiarazione di voto ma desidero rammentare anche che la regione Piemonte insiste perchè tra i primi interventi di bonifica di interesse nazionale venga inserito quello di Pieve Vergonte. A tale riguardo mi risulta che sia stato inviato al Ministro in data odierna un promemoria; poichè non so se il Ministro ne ha preso visione, chiedo di poter accantonare momentaneamente gli emendamenti 1.20 e 1.21, in modo che il Ministro possa esaminare più approfonditamente la questione.

PRESIDENTE. La richiesta del senatore Manfredi si intende accolta. Passiamo all'esame dell'ordine del giorno n. 7, presentato in sostituzione dell'emendamento 1.23, del quale ho già dato lettura nella seduta pomeridiana.

POLIDORO, *relatore alla Commissione*. Esprimo parere favorevole.

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno n. 7, presentato dal senatore Giovanelli.

È approvato.

Riprendiamo l'esame degli emendamenti 1.20 e 1.21.

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. La regione Piemonte sollecita l'inserimento di Pieve Vergonte tra i siti di bonifica di interesse nazionale. Non ho particolari problemi ad accogliere tale richiesta e quindi esprimo parere favorevole agli emendamenti 1.20 e 1.21, nel vecchio testo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.20, presentato dal senatore Manfredi e da altri senatori, di contenuto identico all'emendamento 1.21, presentato dai senatori Tapparo e Veltri,, entrambi nel vecchio testo.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.24.

VELTRI. Ho ascoltato le motivazioni del Ministro nel corso dell'espressione dei pareri sugli emendamenti e mi sembrano convincenti nel senso che, così com'è scritto, il comma 5 dell'articolo 1 è più efficace di quanto propongono i senatori Manfredi, Rizzi e Lasagna con l'emendamento 1.24.

A tale riguardo vorrei sottolineare che alcune regioni non hanno ancora istituito le ARPA e che nella riscrittura proposta del comma 5 non è fatta menzione dell'intervento in qualche misura surrogatorio delle regioni, ciò che invece è previsto nell'attuale formulazione dello stesso comma.

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. In effetti non sono ancora provviste delle ARPA tutte le regioni del Sud più la Lombardia: quelle istituite sono solo 15.

MANFREDI. Signor Presidente, il Ministro ha sottolineato la differenza tra il mio emendamento e il testo del disegno di legge circa la mancanza nella mia proposta del riferimento all'ANPA. Faccio presente che ciò non corrisponde al vero perchè nell'ultima frase dell'emendamento

da me presentato – forse è poco evidente – è citata l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente. L'emendamento 1.24 intende fare in modo che l'attività cui si fa riferimento venga svolta, secondo me giustamente, dalle ARPA, cioè dalle regioni, con la supervisione – per la città – dell'ANPA, che non è trascurata, anzi è citata proprio per le attività cui il comma stesso fa riferimento.

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Ricordo intanto che stiamo parlando delle bonifiche dei siti di interesse nazionale e non di tutte le bonifiche.

Per entrare poi nel merito della questione, l'emendamento prevede che l'ANPA intervenga solo come supporto all'attività del Ministro dell'ambiente e che la modalità di effettuazione delle indagini per la realizzazione sia a cura delle ARPA. In questo modo il ruolo integrato ANPA-ARPA verrebbe ridotto. Inoltre, come giustamente ricordato dal senatore Veltri, ci sono regioni ancora non provviste di ARPA e ci troveremo così in presenza di una scopertura. Nel testo proposto dalla Camera, invece, in quelle regioni dove ancora non sono state istituite le ARPA, sono le stesse regioni, o l'ANPA come supporto, ad aver la possibilità di intervenire. Quindi, da parte mia c'è un invito al ritiro, altrimenti parere contrario.

PRESIDENTE. Senatore Manfredi, accoglie l'invito del Ministro?

MANFREDI. No, signor Presidente, mantengo l'emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.24, presentato dal senatore Manfredi e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.25, presentato dai senatori Colla e Avogadro.

È approvato.

A seguito della precedente votazione l'emendamento 1.26 risulta assorbito.

Metto ai voti l'emendamento 1.27, presentato dal senatore Maggi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'esame dell'emendamento 1.28.

MANFREDI. Signor Presidente, per quanto riguarda l'emendamento 1.28 pregherei la Commissione di prendere in considerazione una diversa formulazione, che leggerò tra poco. Ritengo, infatti, che in materia di

ACNA sia fondamentale coinvolgere – per il sito di Cengio-Saliceto (caso in cui l'inquinamento interessa prevalentemente, per non dire esclusivamente, il territorio piemontese) – entrambe le regioni.

Do lettura della nuova formulazione: «Riguardo all'area di Cengio-Saliceto, stante la collocazione geografica del sito, il monitoraggio e il controllo dell'attività di cui al comma 5 sono svolte dalle regioni Liguria e Piemonte avvalendosi delle rispettive agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, le quali procederanno, sulla base di protocolli operativi, a garantire la reciproca, tempestiva comunicazione degli eventi e a formulare proposte concordate».

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Senatore Manfredi, non esiste l'area di Cengio-Saliceto, perché si tratta di due aree tra loro territorialmente autonome. Nella riformulazione si affida alle ARPA un compito proprio delle regioni, ma starei molto attento ad intervenire con legge in materia di competenze delle regioni e ad affermare che sulla questione debbano agire di intesa. Si potrebbe dire che le regioni sono coinvolte in virtù di una bonifica contestuale, ma non andrei oltre; oppure si potrebbe stilare un ordine del giorno che impegni il Governo a coinvolgere in questa bonifica entrambe le regioni.

MANFREDI. Ma le due aree rimarrebbero sempre disgiunte.

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Ma le regioni hanno dei confini e le loro competenze istituzionali restano in tali ambiti. Non credo si possa andare oltre in questo provvedimento con una norma specifica.

PRESIDENTE. Senatore Manfredi, il riferimento del Ministro attiene a una dimensione ordinamentale cui non si può facilmente derogare: vi sono dei confini sia geografici che di competenza. Affermare che materia di competenza di una regione è anche di competenza di un'altra è ipotesi plausibile, ma, oltre ad esulare dalle norme ordinarie, è cosa diversa dal coordinamento. Credo che il Ministro non abbia tutti i torti: le regioni potrebbero essere gelose delle loro competenze ed in questo modo ne sottrarremo ad una a favore dell'altra e viceversa. Tutto si potrebbe risolvere se il Parlamento stabilisse che in sede di intesa si dovrà giungere ad un progetto concordato.

MANFREDI. È vero, ma non si vuole capire che gli effetti dell'inquinamento ricadono sul Piemonte. È come se l'inquilino del piano di sopra causasse disagi all'inquilino del piano di sotto; quest'ultimo dovrebbe avere la possibilità di controllare. Potrei eliminare le parole: «avvalendosi delle rispettive agenzie regionali per la protezione dell'ambiente», così da non toccare competenze.

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Senatore Manfredi, il problema è più generale (ci sono impianti produttivi, discariche e inceneritori che si

trovano in zone di confine): non si può imporre il concerto. Come il senatore Manfredi sa, ho sempre chiamato le due regioni insieme a discutere dell'ACNA, ma l'ho fatto politicamente chiedendo di partecipare e promuovendo un'intesa tra loro.

Non glielo si può imporre per legge. Senatore Manfredi, la invito al ritiro dell'emendamento oppure ad una trasformazione in ordine del giorno.

MANFREDI. D'accordo, potrei mantenere nell'ordine del giorno la formula dell'emendamento originario ed inserire dopo le parole: «dalle regioni Liguria e Piemonte», le altre: «in collaborazione».

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Preferirei la versione: «in modo coordinato tra le regioni Liguria e Piemonte».

PRESIDENTE. Mi sembra che in questo modo il concetto sia chiaro; inoltre, non si violano quelle autonomie delle quali le regioni sono molto gelose.

Pertanto, l'emendamento 1.28 è ritirato ed è trasformato nel seguente ordine del giorno:

«La 13^a Commissione del Senato,
in sede di discussione sul disegno di legge n. 3499,
impegna il Governo

a promuovere, riguardo all'area di Cengio-Saliceto, stante la collocazione geografica del sito, il monitoraggio ed il controllo delle attività di cui al comma 5 dell'articolo 1, in modo coordinato tra le regioni Liguria e Piemonte».

0/3499/11/13

MANFREDI

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Accolgo l'ordine del giorno.
Metto ai voti l'ordine del giorno n. 11.

È approvato.

Ricordo che l'emendamento 1.29 è stato ritirato ed è stato trasformato nell'ordine del giorno n. 8, di cui ho dato lettura nella seduta pomeridiana.

POLIDORO, *relatore alla Commissione*. Esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno n. 8.

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Accolgo l'ordine del giorno n. 8.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno n. 8.

È approvato.

Dispongo l'accantonamento degli emendamenti 1.30 e 1.31, in attesa del parere della Commissione bilancio.

MANFREDI. Signor Presidente, sarei orientato a presentare, in sostituzione dell'emendamento 1.8 precedentemente accantonato, il seguente ordine del giorno:

«La 13^a Commissione del Senato,
in sede di discussione sul disegno di legge n. 3499,

impegna il Governo

ad intendere, in sede attuativa, per intervento di bonifica e ripristino ambientale l'intervento atto a rimuovere la fonte di inquinamento ed a ridurre la concentrazione dell'agente inquinante nei suoli e nelle acque sotterranee e superficiali, ad un livello inferiore ai limiti di accettabilità, in funzione della destinazione d'uso dei suoli medesimi e dell'esigenza di assicurare la salvaguardia della qualità delle diverse matrici ambientali; a definire, avvalendosi dell'ANPA, i predetti limiti di accettabilità».

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Per il Governo l'espressione: «limiti di accettabilità» non è chiara. Si potrebbero eliminare le parole: «ad un livello inferiore ai limiti di accettabilità» e le seguenti: «a definire, avvalendosi dell'ANPA, i predetti limiti di accettabilità».

Si possono, infatti, definire i limiti di accettabilità in funzione della destinazione d'uso dei suoli. La riformulazione ha lo scopo di ridurre la concentrazione dell'agente inquinante nei suoli.

MANFREDI. Comunque, ciò che è scritto è previsto nella bozza interministeriale.

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Se è così, la bozza sarà corretta, perché sbagliata.

PRESIDENTE. La proposta del Ministro ha un senso, perché rispetta la sostanza, nel senso che si deve ridurre l'inquinamento avendo una definizione abbastanza precisa di quelli che sono i limiti di accettabilità della concentrazione.

MANFREDI. Accolgo l'invito del Governo e formalizzo l'ordine del giorno nel seguente modo:

«La 13^a Commissione del Senato,
in sede di discussione sul disegno di legge n. 3499,

impegna il Governo

ad intendere, in sede attuativa, per l'intervento di bonifica e ripristino ambientale l'intervento atto a rimuovere la fonte di inquinamento ed a ridurre la concentrazione dell'agente inquinante nei suoli e nelle acque sotterranee e superficiali, definendo i limiti di accettabilità in funzione della destinazione d'uso dei suoli medesimi e dell'esigenza di assicurare la salvaguardia della qualità delle diverse matrici ambientali».

0/3499/10/13

MANFREDI, RIZZI, LASAGNA

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Esprimo parere favorevole su quest'ordine del giorno.

POLIDORO, *relatore alla Commissione*. Il relatore si rimette al Governo.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno n. 10.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.32, presentato da senatori Colla e Avogadro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.33, presentato dai senatori Colla e Avogadro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.34, presentato dal senatore Maggi e da altri senatori.

È approvato.

Ricordo che il senatore Colla ha ritirato l'emendamento 1.35 e lo ha trasformato nell'ordine del giorno n. 9, di cui ho dato lettura nella seduta pomeridiana.

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Non conosco il risultato delle indagini delle procure; su un riferimento così esplicito non sono in grado di pronunciarmi.

Quindi, eliminerei il riferimento alle indagini condotte dalle procure di Asti e La Spezia.

POLIDORO, *relatore alla Commissione*. Come il Governo, invito il senatore Colla a riformulare l'ordine del giorno n. 9.

COLLA. Riformulo l'ordine del giorno n. 9 nel seguente testo:

«La 13^a Commissione del Senato,
in sede di esame del disegno di legge n. 3499,

considerato che:

- sussistono fondati motivi per supporre l'esistenza di rifiuti ad altissima pericolosità nel circondario di Pitelli in provincia di La Spezia;
- tutto ciò può provocare l'inquinamento del golfo di La Spezia con grave pericolo per la salute dei cittadini;

impegna il Governo:

a destinare una quota parte dei finanziamenti di cui al comma 1, per i primi interventi di indagine conoscitiva, prospezioni geologiche, carotaggi e misurazioni varie finalizzate alla messa in sicurezza delle discariche del circondario di Pitelli in provincia di La Spezia incluse le acque del golfo di La Spezia limitrofe alla discarica».

0/3499/9/13 (Nuovo testo)

COLLA, AVOGADRO

RONCHI, *ministro dell'ambiente*. Accolgo l'ordine del giorno n. 9 nella nuova formulazione.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno n. 9 (Nuovo testo).

È approvato.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge alla seduta antimeridiana di domani.

I lavori terminano alle ore 21.

